



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 779

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Protocollo d'intesa tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., Banche e Confidi per promuovere la crescita e la transizione green delle imprese trentine e relativo Avviso per la concessione dei contributi di cui all'art. 17 della l.p. n. 6/2023 ("Protocollo Sviluppo Trentino") di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 805 di data 6 giugno 2025. Proroga dei termini per la presentazione delle domande ed approvazione Primo Atto Aggiuntivo al Protocollo Sviluppo Trentino e nuovo Avviso.

Il giorno **25 Maggio 2026** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
FRANCESCA GEROSA
SIMONE MARCHIORI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
MARIO TONINA

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica che:

Il Protocollo Sviluppo Trentino, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 805 di data 6 giugno 2025, nasce come una risposta strategica della Provincia Autonoma di Trento, in attuazione della Legge Provinciale n. 6/2023, per sostenere il sistema produttivo locale in una fase di profonda trasformazione economica. Lo strumento è il risultato di una sinergia tra l'ente pubblico, Cassa del Trentino, i principali istituti di credito e i Confidi territoriali. La finalità principale è quella di abbattere il costo del debito per le imprese che intendono investire nel futuro del territorio, attraverso un contributo provinciale a fondo perduto la cui concessione ed erogazione è demandata ad APIAE (pari all'1,5% annuo sull'importo finanziato). Il Protocollo si articola su due direttrici fondamentali: la "Linea Crescita", dedicata al rafforzamento dimensionale e ai passaggi generazionali, e la "Linea Green", mirata a sostenere la transizione ecologica, l'efficienza energetica e l'economia circolare.

L'efficacia della misura poggia su una rete capillare di soggetti aderenti che garantiscono la copertura dell'intero territorio provinciale. Gli istituti bancari che hanno sottoscritto l'accordo includono Cassa Centrale Banca (con le relative Casse Rurali Trentine), Mediocredito Trentino Alto Adige, Sparkasse, Volksbank e Cassa Raiffeisen. A supporto delle imprese operano inoltre i Confidi territoriali, come Cooperfidi e Confidi Trentino Imprese, che facilitano l'accesso al finanziamento fornendo le garanzie necessarie. L'obiettivo comune è quello di creare un ecosistema finanziario che non si limiti all'erogazione di credito, ma accompagni l'impresa verso investimenti di qualità.

A dieci mesi dall'avvio della misura, risulta ancora disponibile una quota del plafond inizialmente stanziato. La velocità di assorbimento delle risorse è stata sicuramente influenzata da un contesto creditizio esterno che è diventato progressivamente più complesso. Se da un lato il tessuto imprenditoriale trentino mostra una spiccata volontà di innovare, dall'altro le condizioni del mercato del credito presentano elementi di criticità anche connessi all'incertezza della situazione geopolitica. Alla luce di queste considerazioni, emerge l'opportunità di rivedere la scadenza per la presentazione delle domande, originariamente fissata per il 29 maggio 2026. Si propone pertanto di prorogare il termine ultimo delle domande al 30 luglio 2027. In considerazione dell'attuale stato di assorbimento delle risorse e sulla base di una stima delle domande attese per i prossimi mesi, si rende opportuno procedere a una ridefinizione del budget operativo, al fine di riallineare le disponibilità finanziarie alle esigenze manifestate dal sistema produttivo con il fine di permettere alle imprese di finalizzare progettualità strategiche e coerenti con le sfide attuali avvalendosi del plafond di risorse disponibili già stanziato dalla Provincia. In particolare, con DGP 805/2025 era stato definito il budget pari ad euro 18.000.000,00 - rimasto invariato anche a seguito della rimodulazione dei limiti di impegno perfezionata con DGP 1303/2025 - che con il presente provvedimento si ridefinisce in euro 11.250.000, con la seguente suddivisione temporale: euro 550.000 sul capitolo 612900/2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030 - 2031 - 2032 - 2033 - 2034 - 2035; euro 700.000 sul cap 612900/2027 - 2028 - 2029 - 2030 - 2031 - 2032 - 2033 - 2034 - 2035.

Valutate le istanze emerse durante i tavoli tecnici, si è deciso di apportare alcune mirate integrazioni alle linee di finanziamento, ampliando - contestualmente alla proroga del termine delle domande - le casistiche di investimenti ammissibili e apportando alcune specifiche tecniche ai criteri di cui all'Avviso, in modo da rendere il Protocollo Sviluppo Trentino uno strumento capace di dare

ossigeno a progettualità strategiche per la competitività anche del territorio. Nel dettaglio, prevedendo per la Linea Crescita la possibilità di includere nell'ambito delle operazioni finanziabili anche l'acquisto di azioni o quote di minoranze e per la Linea Green la possibilità di includere nell'ambito delle operazioni finanziabili anche gli investimenti green come da classificazione ESG adottata dalla banca aderente.

Inoltre, in considerazione del perdurare degli effetti della crisi geopolitica in atto e delle esigenze manifestate anche dalle categorie economiche, sono stati consultati - congiuntamente a Cassa del Trentino S.p.A. - gli aderenti al Protocollo e gli altri interlocutori interessati, al fine di sottoporre loro la possibilità di integrare gli investimenti finanziabili dalla Linea Crescita e Linea Green nonché la possibilità di inserire la nuova Linea Ricerca e Innovazione volta a favorire la propensione delle imprese a svolgere attività di ricerca, sviluppo e innovazione, accrescendone la competitività, preservando al contempo la liquidità aziendale per l'operatività corrente, grazie ai tassi ridotti e ai tempi lunghi di rimborso, riducendo l'esposizione economica a loro carico. Relativamente a tale nuova linea (Linea Ricerca e Innovazione) troveranno applicazione tutte le ulteriori condizioni già previste nell'ambito del Protocollo, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo i requisiti dei Soggetti Beneficiari, le caratteristiche delle Linee, il contributo provinciale, la procedura, etc., salvo la presentazione di idonea attestazione - volta a comprovare l'aderenza delle attività alle finalità della Linea - prevista per le imprese che per la medesima progettualità non hanno presentato e non intendono presentare domanda di Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo e Aiuti Crescita Trentino previsti nell'ambito della legge provinciale 6/23. Relativamente alla nuova Linea Ricerca e Innovazione, in data 28 maggio 2026 sarà comunicata la data di apertura delle domande compatibilmente con il completamento dell'implementazione nella piattaforma informatica dedicata.

Tutte le integrazioni e modifiche in questione trovano collocazione nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo - condiviso con gli interessati in occasione del Tavolo del Credito dello scorso 7 maggio- parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. I soggetti aderenti, come previsto al punto 9 del Protocollo saranno chiamati a confermare l'adesione tramite PEC di presa visione ed accettazione. Resta ferma la possibilità per tutti gli altri eventuali interessati di aderire al Protocollo come integrato dall'Atto Aggiuntivo con la forma e modalità previste al punto 9, inviando apposito modulo di adesione.

Per quanto concerne l'Avviso per la concessione dei contributi di cui all'art. 17 della l.p. n. 6/2023 – allegato al Protocollo Sviluppo Trentino di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 805 di data 6 giugno 2025 si propone per le motivazioni esposte in premessa di ampliare il termine di conclusione del progetto di cui all'art. 16.2. lett ii) prevedendo in particolare che *la conclusione dell'investimento dovrà comunque essere attestato entro la data di richiesta di erogazione della quarta annualità*, e non più della seconda annualità.

Inoltre, con il presente provvedimento si propone una specifica tecnica legata ai casi di decadenza di cui all'art. 17. In particolare, si propone di specificare che la decadenza dell'incentivo per la quota annuale in corso di maturazione e per le quote annuali residue fermo restando quanto già liquidato relativamente alle annualità precedenti, trova applicazione anche relativamente alle casistiche indicate al comma 1 dell'art. 17.

Con il presente provvedimento si propone l'approvazione dell'Avviso per la concessione dei contributi di cui all'art. 17 della l.p. n. 6/2023, in sostituzione dell'Avviso allegato al Protocollo Sviluppo Trentino di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 805 di data 6 giugno 2025 dando atto che trova applicazione anche per le domande presentate a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino come integrato e modificato dal Primo Atto Aggiuntivo, in quanto trattasi di modifiche migliorative.

Alla luce di quanto sopra richiamato, con il presente provvedimento si propone di approvare, il Primo Atto Aggiuntivo al Protocollo Sviluppo Trentino (così come individuato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e la modifica e specifica tecnica esplicitate in premessa relativamente all'Avviso (così come individuato nell'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento). Ciò in coerenza con la Strategia provinciale della XVII Legislatura che individua lo specifico obiettivo di medio-lungo periodo n. 9.3 "Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo", con la correlata politica n. 9.3.1 del DEFP 2026 - 2028 "Sostenere lo sviluppo del sistema economico produttivo promuovendo l'innovazione mirata alla crescita della produttività in chiave sostenibile rafforzando l'incidenza del settore industriale avanzato" e con il relativo intervento rilevante n. 9.3.1.6 "Promozione dell'accesso al credito per la crescita e la transizione green delle imprese trentine" della NADEFP 2026 - 2028.

Vista l'urgenza del provvedimento al fine di garantire la continuità dell'iniziativa, l'acquisizione preventiva dei pareri di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016 - nel frattempo comunque richiesti, in parte ricevuti, e recepite le integrazioni segnalate - viene demandata ad avvenuta approvazione dello stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e relativo allegato 4/2;
- vista la Legge 6 luglio 2023, n. 6;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
- visti gli altri atti e i provvedimenti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Primo Atto Aggiuntivo relativo al Protocollo d'intesa tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., Banche e Confidi di cui alla DGP n. 805 di data 6 giugno 2025 (Protocollo Sviluppo Trentino), così come individuato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre mediante il summenzionato Atto Aggiuntivo la proroga del termine per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Protocollo medesimo, fissando la nuova scadenza al 30 luglio 2027, nonché l'apporto di modifiche e integrazioni alle linee di finanziamento, finalizzate ad adeguarne l'efficacia al mutato contesto dell'accesso al credito e alle istanze emerse in occasione dei confronti svolti in occasione dei tavoli tecnici;
3. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'articolo 17 comma 2 lett. b) della L.P. n. 6/2023, l'Avviso, così come individuato nell'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione del precedente Avviso approvato con DGP n. 805 di data 6 giugno 2025, disponendone l'applicazione a tutte le domande presentate a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino;
4. di disporre che i contributi di cui al precedente punto 3, saranno concessi in regime de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023;
5. di individuare l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) quale soggetto istruttore dell'Avviso, di cui al precedente punto 3;
6. di dare atto che il budget dell'Avviso, di cui al precedente punto 3, definito in un importo complessivo pari ad euro 18.000.000,00, viene ridefinito in euro 11.250.000,00 con la seguente suddivisione temporale: euro 550.000 annui dall'esercizio finanziario 2026 all'esercizio finanziario 2034 (limiti di impegno) ed euro 700.000 annui dall'esercizio finanziario 2027 all'esercizio finanziario 2035 (limiti di impegno);
7. di ridurre l'importo assegnato ad APIAE per l'importo di euro 1.450.000,00 relativo all'impegno di spesa n. 357030, assunto con la D.G.P. n. 1303/2025 dalla pos. 1 alla pos. 9 del capitolo 612900/2026 dall'esercizio finanziario 2026 all'esercizio finanziario 2034 - limiti di impegno;
8. di far fronte alla spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari a euro 11.250.000,00 nel seguente modo:
 - euro 550.000,00 con risorse già assegnate ad APIAE con DGP 1303/2025;
 - assegnando ad APIAE la somma di euro 700.000,00 annui - limiti di impegno dal 2027 al 2035
9. di impegnare la somma di euro 700.000,00 annui sul capitolo 612900/2027 per ciascuno degli anni dall'esercizio finanziario 2027 all'esercizio finanziario 2035
10. di stabilire che per far fronte alle esigenze di cassa di APIAE la Provincia mette a disposizione i fondi necessari sulla base di fabbisogni di liquidità, secondo le modalità previste alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2333 di data 21 dicembre 2023;
11. di demandare a successiva determinazione dirigenziale della struttura competente l'adozione della modulistica/fac simile relativa al contributo provinciale di cui all'Avviso, di cui al precedente punto 3;

12. di dare atto che le domande saranno raccolte mediante apposita piattaforma informatica messa a disposizione dalla Provincia e raggiungibile dal sito della stessa e che il termine di raccolta delle domande è fissato per il 30 luglio 2027. La data di apertura delle domande relativa alla Linea Ricerca e Innovazione sarà resa nota il giorno 28 maggio 2026 sul sito della Provincia nella scheda servizi dedicata;
13. di demandare a Cassa del Trentino S.p.A. gli adempimenti per la presa visione e accettazione da parte dei soggetti aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino - come integrato e modificato con il Primo Atto Aggiuntivo - coerentemente al punto 9 del Protocollo nonché gli adempimenti relative ad eventuali nuove adesioni;
14. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;
15. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 08:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A)

002 Allegato B)

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



ALLEGATO A

PRIMO ATTO AGGIUNTIVO

**al
PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

**Provincia autonoma di Trento,
Cassa del Trentino S.p.A.**

**e
Banche e Confidi**

**per promuovere
la CRESCITA, la transizione GREEN, la RICERCA e
l'INNOVAZIONE
delle imprese trentine**

“PROTOCOLLO SVILUPPO TRENTINO”



PREMESSO CHE

- i) in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 805 di data 6 giugno 2025 è stato perfezionato un Protocollo tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A. e Banche e Confidi per promuovere la CRESCITA e la transizione GREEN delle imprese trentine (il “Protocollo”);
- ii) il Protocollo, nel contesto di incertezza economica causata dalle crisi geopolitiche, vuole agevolare l’accesso degli operatori economici trentini a linee di finanziamento volte a promuovere progetti sul territorio trentino destinati all’efficientamento energetico ed all’incremento dimensionale attraverso acquisizioni aziendali;
- iii) in considerazione del perdurare degli effetti della crisi geopolitica in atto e delle esigenze manifestate anche dalle categorie economiche, sono stati consultati - congiuntamente a Cassa del Trentino S.p.A. - gli aderenti e interessati al Protocollo, al fine di sottoporre loro la possibilità di prorogare gli impegni del Protocollo, integrare gli investimenti finanziabili dalla Linea Crescita e Linea Green nonché la possibilità di inserire la nuova Linea Ricerca e Innovazione volta a favorire la propensione delle imprese a svolgere attività di ricerca, sviluppo e innovazione, accrescendone la competitività, preservando al contempo la liquidità aziendale per l'operatività corrente, grazie ai tassi ridotti e ai tempi lunghi di rimborso, riducendo l'esposizione economica a loro carico.
- iv) coerentemente con l’obiettivo della crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo, la Provincia intende riconoscere contributi a fondo perduto erogati annualmente in forma forfettaria per abbattere il costo del debito relativo alle tre Linee di finanziamento che saranno attivate dalle imprese che svolgono un’attività



- agevolabile a valere sulla LP 6/23 e pertanto rientrante nei settori ritenuti, nell'attuale contesto, strategici per il territorio provinciale;
- v) I contributi provinciali forfettari volti ad abbattere il costo del debito saranno concessi, in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale;
- vi) il contenuto del presente Atto Aggiuntivo integra i contenuti del Protocollo perfezionato tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A. e Banche e Confidi, ai sensi della Deliberazione della Giunta provinciale n. 805 di data 6 giugno 2025.

1. MISURE

Provincia e Soggetti aderenti convengono sull'opportunità di integrare le misure definite nell'ambito del punto 3 del Protocollo a far data dalla conferma adesione. In particolare:

1. linee di finanziamento a favore dei Beneficiari per progetti concernenti l'Incremento Dimensionale ("Linea Crescita"), come definiti nell'Allegato 1.A (che sostituisce l' "ALLEGATO N.1 - LINEA CRESCITA ex art. 3.1.A" del Protocollo): prevedendo altresì gli acquisti di quote minoritarie.
2. linee di finanziamento a favore dei Beneficiari per progetti concernenti la Transizione Green ("Linea Green"), come definiti nell'Allegato 1.B (che sostituisce l' "ALLEGATO N.2 - LINEA GREEN ex art. 3.1.B" del Protocollo): ulteriori tipologie di investimenti green come da classificazione ESG adottata dalla Banca aderente e/o ricompresi tra i prodotti specificamente concordati con la Provincia autonoma di Trento, purché destinati a iniziative coerenti con le finalità del Protocollo.

Inoltre, le Parti convengono sull'opportunità di rendere operativa la seguente misura aggiuntiva:

3. linee di finanziamento a favore dei Beneficiari per progetti concernenti la Ricerca e l'Innovazione ("Linea Ricerca e Innovazione"), come definiti nell'Allegato 1.C.



1.1. LINEE DI FINANZIAMENTO: LINEA CRESCITA, LINEA GREEN E LINEA RICERCA E INNOVAZIONE

Le Banche aderenti si impegnano a rendere disponibili ai Beneficiari - a decorrere dall'adesione ed entro i termini stabiliti dal successivo art. 2 "Durata del Protocollo" - linee di finanziamento chirografarie a tasso fisso o a tasso variabile, aventi una durata massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno di preammortamento) per progetti concernenti l'incremento dimensionale e la transizione green ("**Linea Crescita e Linea Green**") secondo le condizioni previste nel Protocollo (3.1.A e 3.1.B) e quanto specificato nell'ambito del presente Atto Aggiuntivo.

Le Banche aderenti si impegnano a rendere disponibili ai Beneficiari anche linee di finanziamento chirografarie a tasso fisso o a tasso variabile, aventi una durata massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno di preammortamento) per progetti concernenti la Ricerca e l'Innovazione ("**Linea Ricerca e Innovazione**")

3.1.C Linea Ricerca e Innovazione – Principali caratteristiche della linea di finanziamento e della garanzia Confidi (Beneficiari aderenti e garantiti dai Confidi):

- a. durata: minimo 5 - massimo 9 anni, di cui 1 anno di preammortamento;
- b. periodo di preammortamento: **1 anno alle medesime condizioni di cui alla lettera c);**
- c. periodo di ammortamento: massimo 8 anni ad un tasso annuo:
 - variabile non superiore ad Euribor 6 mesi **maggiorato di uno spread massimo di 200 bps per durate di 5 anni e di massimo 250 bps per durate superiori** ovvero
 - fisso non superiore ad **IRS di durata pari alla durata del finanziamento maggiorato di uno spread massimo di 200 bps per durate di 5 anni e di massimo 250 bps per durate superiori;**
- d. oneri di istruttoria/costi: nessuno, ad esclusione di oneri fiscali/tributari;
- e. oneri fiscali/tributari: nel rispetto della normativa vigente;
- f. erogazione: unica per l'intero importo concesso;



- g. commissione per garanzia Confidi: potrà essere addebitata esclusivamente la commissione eventualmente richiesta dal Fondo Centrale di Garanzia (si veda il punto 6 del Protocollo);
- h. penale di estinzione anticipata: è facoltà delle Banche applicare una penale nel limite massimo dell'1% del residuo debito. L'estinzione anticipata determinerà la decadenza del contributo provinciale ad abbattimento del costo del debito per il periodo residuo, fermo restando quanto già liquidato.

Relativamente alla Linea Ricerca e Innovazione trovano applicazione anche tutte le ulteriori condizioni già previste nell'ambito del Protocollo, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo i requisiti dei Soggetti Beneficiari, le caratteristiche delle Linee, il contributo provinciale, la procedura, etc.

2. DURATA

Le Parti concordano di prorogare i termini definiti all'art. 11 del Protocollo prevedendo pertanto che gli impegni dello stesso cessano il 15.09.2027, termine ultimo per le banche di erogare i finanziamenti e di registrarli in Piattaforma

Le domande di finanziamento a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino potranno essere presentate entro il 30.07.27.



ALLEGATO 1.A – LINEA CRESCITA (3.1.A del Protocollo)

Rientrano in tale Linea i finanziamenti per operazioni di acquisizioni con l’obiettivo di sostenere la crescita delle Imprese, anche in ottica di passaggio generazionale. Sono ricomprese l’acquisto di azioni o quote per partecipazioni sia di maggioranza che minoranza anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management Buy-Out. L’oggetto del finanziamento può prevedere anche l’acquisto dell’azienda o del ramo d’azienda. Sono altresì ammesse operazioni di fusione per incorporazione laddove funzionali e accessorie a tali operazioni di crescita.

Il codice ateco dell’impresa di cui si acquisiscono le azioni o quote o dell’azienda acquisita /incorporata deve coincidere con le prime due cifre del codice Ateco dell’impresa acquirente. Il finanziamento ricomprende anche i costi tipici dell’operazione.”



ALLEGATO 1.B – LINEA GREEN (3.1.B del Protocollo)

Rientrano, in tale Linea di finanziamento, gli investimenti per la transizione ecologica la tutela dell'ambiente, l'economia circolare e l'efficienza energetica di cui alla legge provinciale n. 6/2023 che non risultino già finanziati e/o avviati (rispetto ai quali quindi non risultino documenti di spesa precedenti alla data di domanda di finanziamento). Nello specifico le seguenti iniziative (attraverso autodichiarazione del Beneficiario in sede di inserimento documentazione in piattaforma):

i) IMPIANTI A BIOMASSA LEGNOSA PER PROCESSI PRODUTTIVI

ii) IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO

iii) IMPIANTI DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO PER PROCESSI PRODUTTIVI

iv) RIQUALIFICAZIONE INVOLUCRO EDIFICI: cappotti, serramenti, impianti di riscaldamento da fonti rinnovabili

v) IMPIANTI DI COGENERAZIONE A BIOGAS

vi) IMPIANTI PER L'IDROGENO RINNOVABILE

vii) IMPIANTI FOTOVOLTAICI

viii) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PROCESSO PRODUTTIVO (interventi di modifica, sostituzione o integrazione degli impianti di processo che consentano di migliorare i consumi termici e/o elettrici, come risultante da una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato che sarà acquisita in sede di eventuale controllo. L'attestazione tecnica di esperti specializzati in materia di cui al punto 11, comma 5, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi deve essere rilasciata da esperti specializzati competenti in materia che devono essere tecnici abilitati iscritti nell'albo professionale di appartenenza ed essere esterni alla struttura aziendale.)

Rientrano in tale linea di finanziamento anche

ix) INVESTIMENTI GREEN COME da CLASSIFICAZIONE ESG ADOTTATA DALLA BANCA

Il finanziamento ricomprende anche i costi connessi all'effettuazione dei suddetti investimenti.



ALLEGATO 1.C – LINEA RICERCA e INNOVAZIONE

Rientrano, in tale Linea di finanziamento le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica, innovazione di processo e innovazione dell'organizzazione, che non risultino già finanziati e/o avviati (rispetto ai quali quindi non risultino documenti di spesa precedenti alla data di domanda di finanziamento).

I Beneficiari che non hanno presentato - per la medesima progettualità - domanda di aiuto a valere sulla Legge provinciale 6/23 (Aiuto per progetti di ricerca e sviluppo) e non intendono presentare domanda di aiuto a valere sulla Legge provinciale 6/23 (Aiuto per progetti di ricerca e sviluppo o Aiuto annuale Crescita Trentino) dovranno presentare - in sede di domanda - idonea attestazione tecnica volta a comprovare l'aderenza delle attività alle definizioni della Linea Ricerca e Innovazione:

i) **RICERCA INDUSTRIALE¹**: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud).

La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

ii) **SVILUPPO SPERIMENTALE²**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o edge).

Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.

¹ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., articolo 2, punto 85

² Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., articolo 2, punto 86



Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

iii) INNOVAZIONE TECNOLOGICA³: Sono considerate attività di innovazione tecnologica ammissibili le attività, diverse da quelle indicate nelle definizioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati. Per prodotto o processo di produzione nuovo o sostanzialmente migliorato si intende un bene materiale o immateriale o un servizio o un processo che si differenzia, rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa, sul piano delle caratteristiche tecnologiche o delle prestazioni o dell'ecocompatibilità o dell'ergonomia o per altri elementi sostanziali rilevanti nei diversi settori produttivi. Non sono considerate attività di innovazione tecnologica ammissibili le attività di routine per il miglioramento della qualità dei prodotti e in generale le attività volte a differenziare i prodotti dell'impresa da quelli simili, presenti sullo stesso mercato concorrenziale, per elementi estetici o secondari, le attività per l'adeguamento di un prodotto esistente alle specifiche richieste di un cliente nonché le attività per il controllo di qualità e la standardizzazione dei prodotti.

iv) INNOVAZIONE DI PROCESSO⁴: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già

³ Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 201

⁴ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., articolo 2, punto 97.



in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

v) INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE⁵: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

⁵ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., articolo 2, punto 96.

Allegato B.

**Avviso volto a concorrere all’abbattimento del costo del debito
per promuovere la crescita, la transizione green, la ricerca e
l’innovazione delle imprese trentine tramite l’attivazione di linee di
finanziamento previste dal *Protocollo Sviluppo Trentino* e dal
*Primo Atto Aggiuntivo***

**Art. 1
Normativa di riferimento**

La normativa di riferimento per il presente avviso è di seguito riportata:

- la Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6 “Interventi a sostegno del sistema economico trentino” (di seguito “legge provinciale”) e in particolare l’articolo 17 comma 2, lettera b) della legge provinciale;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito “regolamento de minimis”).

Per tutto quanto non specificato nel presente avviso, valgono le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6 “Interventi a sostegno del sistema economico trentino” vigenti alla data di approvazione del presente Avviso.

**Art. 2
Definizioni**

2.1 Le definizioni di seguito riportate integrano, specificano o restringono l’ambito di applicazione delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relative alla legge provinciale:

- a. **“Protocollo Sviluppo Trentino”**: protocollo di intesa, il cui schema, ai sensi dell’articolo 17 comma 2 lettera b) della legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6, è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 805 di data 6 giugno 2025, tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A. e Banche e Confidi, per promuovere la crescita e la transizione green delle imprese trentine. Il Protocollo Sviluppo Trentino è stato integrato con il Primo Atto Aggiuntivo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. [numero deliberazione] di data [data deliberazione]
- b. **“Iniziativa”**: con riferimento alla definizione di cui al punto 2, comma 1, lettera d), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, è considerata iniziativa la linea di finanziamento. Il progetto concernente l’Incremento Dimensionale o il progetto concernente la Transizione Green o il progetto concernente la Ricerca e l’Innovazione deve essere collegato ad una delle tre linee di finanziamento di seguito riportate:

- **“Linea Crescita”**: linea di finanziamento chirografaria a tasso fisso o variabile avente una durata minima di 5 anni e massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno di preammortamento) messa a disposizione dalle Banche aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino, garantita da Confidi, con le principali caratteristiche previste all’**art. 3.1.A del Protocollo** e per concorrere al fabbisogno di liquidità per il finanziamento di progetti concernenti le finalità di cui all’**Allegato n. 1.A del Primo Atto Aggiuntivo**;
 - **“Linea Green”**: linea di finanziamento chirografaria a tasso fisso o variabile avente una durata minima di 5 anni e massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno di preammortamento) messa a disposizione dalle Banche aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino, garantita da Confidi, con le principali caratteristiche previste all’**art. 3.1.B del Protocollo** e per concorrere al fabbisogno di liquidità per il finanziamento di progetti concernenti le finalità di cui all’**Allegato 1.B del Primo Atto Aggiuntivo** ;
 - **“Linea Ricerca e Innovazione”**: linea di finanziamento chirografaria a tasso fisso o variabile avente una durata minima di 5 anni e massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno di preammortamento) messa a disposizione dalle Banche aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino, garantita da Confidi, con le principali caratteristiche previste all’**art. 3.1.C del Primo Atto Aggiuntivo** e per concorrere al fabbisogno di liquidità per il finanziamento di progetti concernenti le finalità di cui all’**Allegato 1.C del Primo Atto Aggiuntivo**;
- c. **“data avvio dell’iniziativa”**: si intende la data di erogazione del finanziamento da parte della Banca al beneficiario;
- d. **“data di completamento dell’iniziativa”**: si intende la data relativa all’ultimo pagamento della rata del finanziamento da parte del beneficiario;
- e. **“Mid cap”**: imprese diverse dalle PMI con un numero di dipendenti non superiore a 499 e in possesso dei requisiti per presentare richiesta di accesso alla garanzia del FCG.
- f. **“Settori particolarmente strategici per il territorio provinciale”**: le attività rientranti in uno dei codici ATECO previsti nell’ambito delle vigenti disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla l.p. 6/2023 (si veda l’ALLEGATO 3 del Protocollo Sviluppo Trentino “Elenco codici ATECO”), così come risultante dal Registro delle imprese.

Art. 3

Finalità e ambito di applicazione dell’intervento finanziario

3.1 In attuazione della misura agevolativa prevista all’art. 17, comma 2 lettera b) della legge provinciale, il presente avviso è volto a sostenere il consolidamento e la crescita del sistema economico provinciale, riconoscendo aiuti a fondo perduto, in forma forfettaria, per l’abbattimento del costo del debito di finanziamenti a favore di progetti concernenti l’Incremento Dimensionale, la Transizione Green e la Ricerca e l’Innovazione che saranno

attivati dalle imprese trentine appartenenti ai settori particolarmente strategici per il territorio provinciale.

3.2 Il presente avviso si inquadra in una strategia provinciale, più ampia, di finanziamento selettivo volto a rafforzare la competitività del sistema economico trentino finalizzato ad incentivare da un lato operazioni di crescita aziendale anche nell'ambito di operazioni di passaggio generazionale e dall'altra operazioni di crescita sostenibile attraverso investimenti ambientali e transizione green, nonché ricerca e innovazione, operazioni che necessitano di finanziamenti di medio - lungo periodo, con un tasso contenuto.

Art. 4

Regime di incentivazione ai sensi della normativa europea e tipologia di intervento

4.1 La misura di incentivazione è concessa quale contributo a fondo perduto in forma forfettaria, rientrante nella tipologia "altre forme di intervento" di cui all'art. 4 c.1 lettera h) della legge provinciale.

4.2. Gli incentivi previsti dal presente avviso sono concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento de minimis.

4.3. Qualora l'importo dell'incentivo, calcolato secondo quanto previsto dall'Avviso, sia superiore al plafond "de minimis disponibile" per l'impresa unica, il contributo sarà pari all'importo che residua rispetto a quanto già utilizzato dall'impresa unica nell'arco dei tre anni.

4.4. Trovano applicazione le regole sul cumulo previste nell'ambito delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. n. 6/2023.

Art. 5

Dotazione finanziaria e soggetto istruttore

5.1 L'ammontare delle risorse finanziarie stanziare disponibili per il presente Avviso è pari 11.250.000,00 con la seguente suddivisione temporale: euro 550.000 annui dall'esercizio finanziario 2026 all'esercizio finanziario 2034 (limiti di impegno) ed euro 700.000 annui dall'esercizio finanziario 2027 all'esercizio finanziario 2035 (limiti di impegno).

5.2 La concessione, previa effettuazione della procedura di cui all'art. 12, viene effettuata secondo quanto previsto all'art. 13, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione.

5.3 Il soggetto istruttore per il presente Avviso è individuato nell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (di seguito APIAE).

Art. 6

Soggetti beneficiari

6.1 I soggetti beneficiari del contributo sono le piccole, medie imprese, nonché le grandi imprese se mid cap, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m., che soddisfano i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e risultare iscritte, attive nel Registro delle imprese;
- b) non essere ricomprese negli enti locali e nei loro enti strumentali, negli enti strumentali di cui alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- c) avere l'unità operativa in cui è realizzata l'iniziativa, attiva sul territorio provinciale, regolarmente registrata presso il Registro delle imprese ed avente uno dei codici ATECO previsti nell'ambito delle vigenti disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla L.P. 6/2023 (ALLEGATO 3 del Protocollo Sviluppo Trentino "Elenco codici ATECO"), come definita al punto 3, comma 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi;
- d) non trovarsi in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- e) non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto previsti dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e di misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o non trovarsi in una situazione relativa ai tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, ove applicabili;
- f) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
- g) adottare la contabilità ordinaria o la contabilità semplificata, anche in via facoltativa ove il beneficiario si avvalga del regime forfettario di determinazione del reddito;
- h) adottare nei confronti dei propri dipendenti, in alternativa tra loro, uno dei contratti tra quelli individuati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1758 del 31 ottobre 2024 (relativo allegato B):
 - I. contratto collettivo di livello nazionale e, ove presente, connesso accordo territoriale integrativo;
 - II. contratto collettivo di primo livello applicato sul territorio provinciale;
 - III. uno degli altri contratti;
- i) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);
- j) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- k) non essere destinatarie, negli ultimi 2 anni dalla data di presentazione della

domanda, di provvedimento di decadenza, totale o parziale, di un incentivo concesso/determinato dal soggetto istruttore a seguito di accertamento, in sede di controllo, della falsità o non veridicità di dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.. Nel caso di soggetto istruttore Provincia ogni struttura (Dipartimento, Servizio o Agenzia) effettua la verifica rispetto agli incentivi da essa concessi;

l) non essere inadempienti rispetto a provvedimenti di decadenza, totale o parziale, di incentivi concessi sulla base della legge provinciale, fatto salvo l'eventuale recupero rateizzato;

m) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), intendendosi l'assenza di sentenze di condanna passate in giudicato con riferimento ai titolari, legali rappresentanti e amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) del soggetto beneficiario. Sono rilevanti unicamente le sentenze relative al soggetto beneficiario;

n) essere in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

o) essere in posizione di regolarità fiscale, ovvero aver presentato le dichiarazioni fiscali a cui il soggetto beneficiario è tenuto e non avere ricevuto sanzioni penali definitive relative a reati tributari. Il periodo da considerare ai fini della valutazione del rispetto del requisito di regolarità fiscale, decorre dal 1° gennaio del terzo anno precedente a quello di presentazione della domanda. Il requisito di regolarità fiscale è verificato in capo al soggetto beneficiario, tenuto conto comunque che è il titolare o il legale rappresentante a rispondere della relativa responsabilità;

p) non avere legali rappresentanti e amministratori condannati, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

q) essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2003, n. 213 e s.m.i.;

r) aver ottenuto una linea di finanziamento Crescita, Green o Ricerca e Innovazione a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino e relativo Primo Atto Aggiuntivo nel rispetto dei requisiti previsti nell'ambito dell'operatività del Fondo Centrale di Garanzia PMI (FCG) di importo almeno pari a 50.000,00 Euro;

6.2. I requisiti di cui al precedente punto 6.1 (tranne la lettera r) dovranno sussistere in sede di presentazione della domanda.

6.3 Tutti i requisiti di cui al precedente punto 6.1 (compresa la lettera r) dovranno sussistere in sede di concessione del contributo, nonché per tutta la durata della linea di finanziamento

6.4. I requisiti di cui al precedente punto 6.1 si intendono riferiti al soggetto richiedente oppure anche al soggetto economico preesistente, nel caso in cui dopo la data di presentazione della domanda siano intervenute le modificazioni soggettive relative al soggetto richiedente di cui al successivo punto 15.

6.5 Non si applica il punto 3 comma 10 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/2023 in quanto le condizioni dell'unità operativa e dell'Ateco devono sussistere in sede di domanda.

6.6 Non sono ammesse iniziative realizzate in forma congiunta di cui al punto 3, comma 4, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Art. 7

Limite minimo e massimo di finanziamento ammissibile a contributo

7.1. Il limite minimo di finanziamento ammissibile a contributo è pari a 50.000,00 euro, il limite massimo di finanziamento ammissibile a contributo è pari a 500.000,00 euro.

Art. 8

Misura di incentivazione

8.1. La misura di incentivazione annua è pari all'1,5% dell'importo inizialmente mutuato a valere sulla linea di finanziamento attivata per il numero di anni dell'intera durata del finanziamento (compreso il periodo di preammortamento).

8.2. Il contributo provinciale annuo verrà determinato entro l'importo mutuato massimo di euro 500.000,00, fermo restando la possibilità per le imprese di richiedere e per le banche di concedere linee di finanziamento di importo superiore; le linee di finanziamento inferiori a euro 50.000,00 non beneficeranno del contributo provinciale.

Art. 9

Caratteristiche dell'iniziativa agevolata

9.1 Sono ammesse le iniziative così come definite al punto 2.1 lettera b.

9.2 I finanziamenti di cui al precedente punto 9.1 devono rispettare quanto previsto nel richiamato Protocollo Sviluppo Trentino e nel relativo Primo Atto Aggiuntivo.

9.3 Relativamente alla Linea Ricerca e Innovazione, in sede di presentazione di domanda, sarà richiesto ai soggetti beneficiari di presentare idonea attestazione tecnica volta a comprovare l'aderenza delle attività alle finalità della Linea Ricerca e Innovazione nel caso in cui gli stessi non abbiano presentato e non intendano presentare - per la medesima progettualità - domanda di Aiuti ricerca (Legge provinciale 6/23).

Art. 10

Spese ammissibili

10.1 Non sono previste spese ammissibili considerato che il contributo in forma forfettaria è concesso sui finanziamenti ottenuti a valere sul Protocollo attivati per progetti concernenti la Linea Crescita, la Linea Green e la Linea Ricerca e Innovazione, come definiti al punto 2.1, lett b. dell'Avviso.

Art. 11

Modalità e termini di presentazione delle domande

11.1. Le domande potranno essere presentate, previa adesione al Protocollo Sviluppo Trentino da parte della Banca di riferimento, mediante piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dalla Provincia e raggiungibile dal sito della stessa.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto del nuovo termine stabilito nel Primo Atto Aggiuntivo.

La data di apertura delle domande relative alla nuova Linea Ricerca e Innovazione sarà resa nota il giorno 28 maggio 2026 sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento nella scheda servizio dedicata.

11.2. La domanda si compone:

- a) della richiesta di attivazione della linea di finanziamento a valere sulla Linea Crescita, Linea Green o Linea Ricerca e Innovazione e della descrizione del progetto, che sarà inoltrata a mezzo piattaforma alle Banche;
- b) della richiesta di garanzia Confidi, che sarà inoltrata a mezzo piattaforma al Confidi (se l'istruttoria della Banca è positiva);
- c) della richiesta di concessione del contributo provinciale, che sarà inoltrata a mezzo piattaforma da parte della Banca al soggetto istruttore provinciale (se l'istruttoria della Banca e del Confidi sono positive).

11.3. Nel sito della Provincia, nella Scheda Servizio dedicata, sono pubblicati i fac-simile ovvero i moduli, la documentazione e le informazioni necessarie alla presentazione della domanda e sottoscrizione della stessa.

La domanda - secondo i contenuti previsti dalla modulistica/fac simile la cui definizione è demandata a successiva determinazione del dirigente della struttura provinciale - è corredata da una dichiarazione del soggetto beneficiario ove, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, il legale rappresentante o un suo delegato attesti la sussistenza dei requisiti di cui al precedente punto 6.

11.4. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo provinciale a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino e relativo Primo Atto Aggiuntivo.

11.5. Tutti i dati necessari alle istruttorie di competenza dei soggetti che intervengono nella procedura potranno essere condivisi tra i soggetti aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino e il soggetto istruttore della Provincia (APIAE), avvalendosi della piattaforma informatica appositamente resa disponibile.

In caso di malfunzionamenti della piattaforma, che non consentono il corretto invio della domanda, gli stessi devono essere tempestivamente comunicati al servizio di assistenza riportato nella Scheda Servizio. Qualora non fossero risolti il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente segnalare gli stessi al soggetto istruttore, tramite posta elettronica

certificata (PEC). Valutata la situazione e le tempistiche di risoluzione, il soggetto istruttore potrà consentire l'invio/regolarizzazione della domanda a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Art. 12

Procedure con cui sono esaminate le domande

12.1. Le domande sono esaminate secondo la procedura automatica. L'attività di istruttoria di APIAE è avviata il giorno successivo alla comunicazione da parte della Banca, tramite la piattaforma informatica, dell'erogazione del finanziamento.

12.2. Le domande sono istruite con riferimento agli aspetti previsti al punto 7.1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Art. 13

Procedura di concessione del contributo

13.1. La Banca istruisce la pratica. Se l'esito è positivo ne dà comunicazione a Confidi che completa l'istruttoria per la parte di competenza e comunica l'esito alla Banca che procederà con l'erogazione della linea di finanziamento al soggetto beneficiario, dandone comunicazione a Confidi. Ad avvenuta erogazione le Banche ne danno comunicazione (come da punto 5 del Protocollo) al soggetto istruttore provinciale (individuato al punto 5.3 dell'Avviso) affinché lo stesso possa avviare l'iter di concessione del contributo. Tali comunicazioni avvengono con modalità digitale attraverso la piattaforma informatica.

13.2. Fermo restando quanto previsto al punto 12, la concessione dell'incentivo avviene secondo quanto previsto al punto 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

13.3. Una volta confermata l'avvenuta erogazione del finanziamento a cura delle Banche, APIAE procederà ad adottare il provvedimento di concessione del contributo provinciale la cui erogazione rimane subordinata alla ricezione annuale da parte del Beneficiario della documentazione di cui all'art. 16 nonché allo svolgimento degli adempimenti di legge.

Art. 14

Obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari

14.1. L'impresa beneficiaria si impegna a rispettare gli obblighi fino al pagamento dell'ultima rata di finanziamento (data di completamento iniziativa).

14.2. Gli obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari consistono in:

- a) obblighi e vincoli: previsti al punto 9 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi;
- b) obblighi generali: previsti al punto 9.1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi;

c) permanenza dell'unità operativa: trova applicazione quanto previsto al punto 9.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, fatto salvo quanto disposto:

- i) al comma 2, secondo periodo, per quanto attiene alla dimostrazione dello svolgimento dell'attività sul territorio provinciale da parte di almeno il 70% dei dipendenti in carico presso le unità operative site sul territorio;
- ii) al comma 3 e comma 5.

14.3 Gli obblighi di cui al punto 9.2, 9.4 e 9.5 nonché l'obbligo di mantenimento dell'unità operativa attiva per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'iniziativa, previsto al punto 9.3 ,comma 1, d delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi non si applicano.

Art. 15 Variazioni

15.1. Per il presente Avviso non è consentito apportare variazioni all'iniziativa fatte salve le variazioni soggettive previste al punto 10, comma 3 e 5 delle disposizioni di carattere generale, per le quali deve essere presentata domanda entro 90 giorni. Nel caso di affitto di azienda si applicano le disposizioni di cui al predetto comma 5 solamente a fronte del trasferimento della linea di finanziamento. In casi di mancata presentazione della predetta domanda entro il termine, APIAE ne sollecita la presentazione entro il termine di 30 giorni decorso inutilmente il quale è disposta la revoca dei contributi concessi non ancora liquidati.

15.2 Il soggetto subentrante deve essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti al punto 6 nonché assumersi gli obblighi relativi.

15.3 L'impresa deve comunicare tempestivamente l'eventuale estinzione anticipata, anche parziale, del finanziamento ad APIAE.

Art. 16 Modalità di erogazione

16.1 L'incentivo è erogato in più soluzioni, mediante quote annuali di importo costante, come previsto dal punto 16.2 e coerentemente ai termini di cui all'art. 18.2..

16.2.L'erogazione del contributo avviene annualmente ed è subordinata alla trasmissione da parte del Beneficiario ad APIAE, della relativa documentazione:

- i) dichiarazione di avvenuto pagamento delle rate dei finanziamenti relative al periodo di 12 mesi con allegata documentazione bancaria;
- ii) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conclusione o lo stato di avanzamento del progetto da presentare in occasione della richiesta di erogazione della prima annualità; la conclusione dell'investimento dovrà comunque essere attestata entro la data di richiesta di erogazione della quarta annualità;
- iii) dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi e vincoli scaduti.

16.3 Il Beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione di cui al punto 16.2 annualmente ad avvenuto pagamento delle rate relative ai 12 mesi ed entro i successivi 120 giorni.

16.4 La procedura con cui dovrà essere trasmessa la documentazione di cui al punto 16.2 sarà comunicata entro sei mesi dalla concessione dell'incentivo.

Art. 17

Decadenze e riduzioni delle agevolazioni concesse

17.1. Le decadenze e riduzione delle agevolazioni concesse sono previste al punto 14, comma 1 (con esclusione della lettera a, b, e, f, g, i, l, n, p, q, r) , comma 2, comma 4, comma 5, comma 6, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi con le modalità di cui al successivo art. 17.2..

17.2. In caso di estinzione anticipata (anche parziale) del finanziamento il soggetto istruttore dichiara la decadenza dell'incentivo per la quota annuale in corso di maturazione e per le quote annuali residue fermo restando quanto già liquidato relativamente alle annualità precedenti.

17.3. In caso di mancato invio della documentazione di cui al punto 16.2 da parte del soggetto beneficiario entro il termine di 120 giorni il soggetto istruttore dichiara la decadenza dell'incentivo per la quota annuale di competenza e per le quote annuali relative al periodo residuo.

Art. 18

Termini di procedimento e di liquidazione dell'incentivo

18.1. I termini di procedimento per l'assunzione del provvedimento di concessione, compresa la determinazione dell'entità dell'incentivo spettante, sono 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione (in piattaforma) da parte della Banca dell'erogazione del finanziamento all'impresa.

Rimangono salve eventuali sospensioni necessarie per la regolarizzazione o integrazione della documentazione. In questi casi la struttura provinciale procederà ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa).

18.2. L'incentivo è liquidato entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di ricevimento da parte del soggetto istruttore della documentazione di cui al punto 16 e subordinatamente allo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari di relativa competenza.

18.3. Il contributo sarà versato, coerentemente a quanto definito al punto 16, annualmente sul conto corrente intrattenuto dall'impresa presso la Banca presso la quale è stato attivato il finanziamento.

Art. 19
Controlli

19.1 La struttura provinciale competente, successivamente all'erogazione del contributo, procederà, su un campione definito sulla base della disciplina vigente, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6.

Art. 20
Rinvio

20.1. Per tutto quanto non stabilito nel presente avviso, si rinvia a quanto previsto nel Protocollo Sviluppo Trentino e relativo Primo Atto Aggiuntivo e nella normativa di riferimento.